

N° 7 – 24 febbraio 2021

In questo numero:

- Vaccinazione farmacisti: chiusa la seconda fase di raccolta delle adesioni
- Indicazioni del vaccino Astra Zeneca
- Così i tamponi rapidi in farmacia
- Cheratosi: ricetta limitativa per i gel a base di diclofenac
- L'Istituto Humanitas chiede collaborazione per lo studio CoviRal

PRIMO PIANO

Vaccinazione farmacisti: chiusa la seconda fase di raccolta delle adesioni

Domenica notte si è chiusa la seconda raccolta delle adesioni alla vaccinazione anti Covid tra i farmacisti, e si ricorda ai colleghi che domenica 28 febbraio si chiuderanno invece le iscrizioni al corso vaccinatori dell'ISS.

Alla vaccinazione hanno aderito oltre 12.500 farmacisti (più di 1700 nella seconda raccolta di adesioni) e oltre 2000, sinora, si sono iscritti al corso dell'Istituto Superiore di Sanità.

Le vaccinazioni sono in corso, e alla maggior parte dei farmacisti è stata somministrata la prima dose.

In questo periodo gli Uffici dell'Ordine sono stati sottoposti a una notevole pressione: le tantissime telefonate e le email ricevute, più di 2000, non hanno consentito di rispondere a tutti singolarmente. Qualcuno ha ricevuto risposte necessariamente molto sintetiche: ci scusiamo con chi se ne sia risentito. Per la maggior parte delle domande giunte agli uffici, comunque, la risposta era già contenuta nelle comunicazioni inviate in precedenza e nelle informazioni presenti sul sito predisposto per la raccolta delle adesioni o nelle FAQ appositamente redatte.

La più alta percentuale delle domande era riferita al "non essere stati ancora contattati dai centri vaccinali". A questi quesiti non è stato possibile dare risposta perché l'Ordine non è direttamente coinvolto nei programmi vaccinali delle singole ATS. Abbiamo raccolto e predisposto le liste delle adesioni che, inviate alla Regione, sono state da essa trasmesse alle ATS per le ASST e gli altri centri vaccinali, che si basano ognuno su una propria organizzazione.

Un gran numero di domande erano riconducibili alla conoscenza delle caratteristiche dei vaccini disponibili e alla possibilità di effettuare una scelta tra un vaccino e l'altro. La consultazione delle schede tecniche dei diversi vaccini, dei protocolli per la somministrazione, dei report sugli effetti collaterali generali e specifici per portatori di patologie rientra nel patrimonio professionale e culturale di noi farmacisti. Acquisire queste conoscenze direttamente alla fonte, a cominciare dai siti delle istituzioni scientifiche e sanitarie, è fondamentale anche per rispondere alle domande dei cittadini e svolgere quell'opera di educazione sanitaria da sempre affidata anche al farmacista.

Analogamente segnaliamo che la mancata o affrettata lettura delle comunicazioni e delle informazioni ha prodotto un considerevole numero di errori nell'inserimento dei dati. Molti sono stati corretti d'ufficio, per altri non è stato possibile.

La necessità di trasmettere ai centri vaccinali informazioni veritiere, ha richiesto quindi una lunga opera di verifica e di correzione.

Un altro aspetto ricorrente che ha generato un considerevole numero di telefonate e di email è stata la difficoltà di ricezione delle email, peraltro non risolvibile a distanza. Difficoltà, per la maggior parte, dovuta a dispositivi non impostati per ricevere email dall'Ordine e/o a caselle piene e, per alcuni account, a necessità di controlli nelle caselle dello spam o "posta indesiderata".

La partecipazione alla raccolta delle adesioni per una campagna di così grande importanza, come questa vaccinale, conteneva in sé una implicita e fondamentale attenzione a predisporla in modo da dover inserire poche informazioni, presenti nella memoria di ognuno. Sulla base di questa esperienza, cercheremo di semplificare ulteriormente i sistemi di raccolta dati e la comunicazione in genere, ma invitiamo tutti farmacisti a dedicare la necessaria attenzione alle comunicazioni che vengono inviate dall'Ordine.

EMERGENZA COVID-19

Indicazioni del vaccino Astra Zeneca

Il Ministero della Salute, a seguito del parere del CTS dell'AIFA alle precisazioni del Consiglio Superiore di Sanità, ha comunicato che il vaccino COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA può essere utilizzato nella fascia di età compresa tra i 18 e i 65 anni (coorte 1956), fatta eccezione per i soggetti estremamente vulnerabili. Tali indicazioni, secondo il gruppo di lavoro permanente su SARS-CoV-2, sono rafforzate da nuove evidenze scientifiche che riportano stime di efficacia del vaccino superiori a quelle precedentemente riportate, e dati di immunogenicità in soggetti di età superiore ai 55 anni, nonché nuove raccomandazioni internazionali tra cui il parere del gruppo SAGE dell'OMS.

Così i tamponi rapidi in farmacia

A seguito della delibera regionale IX / 4250 dello scorso 1 febbraio che allarga alle farmacie di comunità l'esecuzione dei tamponi rapidi o test antigenici per la ricerca del SARS-CoV-2, la Direzione generale Welfare ha pubblicato le modalità operative per l'esecuzione del test. Innanzitutto sarà possibile eseguire i tamponi in regime di SSR, con particolare attenzione al mondo della scuola ma non soltanto, sia in regime privatistico. Nel primo caso i dispositivi necessari saranno forniti dalla Regione, mentre nel secondo sarà la farmacia a dotarsi dei dispositivi che dovranno corrispondere ai requisiti fissati dalla normativa vigente. L'adesione delle farmacie, che è volontaria, sarà raccolta attraverso il portale Federfarma, che quindi potrà pubblicare una lista delle farmacie che hanno aderito al servizio. L'agenda delle prenotazioni per i test in regime di SSR sarà gestita attraverso il sistema Gestione delle prenotazioni del SISS. Il Sistema andrà utilizzato anche per la prenotazione dei tamponi molecolari necessari in caso di esito positivo del test, sia per quelli effettuati a carico del SSR sia per quelli eseguiti privatamente.

Con l'occasione si comunica che il Ministero della Salute ha pubblicato l' [Aggiornamento sull'uso dei test antigenici e molecolari per la rilevazione di SARS-CoV-2](#), che affronta anche il tema della comparsa delle varianti del virus, di cui si consiglia la lettura.

PROFESSIONE

Cheratosi: ricetta limitativa per i gel a base di diclofenac

Dal 17 febbraio, a seguito della determinazione dell'AIFA del 9 febbraio 2021, è cambiato il regime di fornitura dei gel a base di diclofenac sodico indicati nel trattamento della cheratosi attinica o solare (AKs). Questi medicinali sono ora soggetti a a prescrizione medica limitativa, vendibili al

pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti dermatologi. I titolari delle AIC di questi medicinali devono apportare le modifiche relative al regime di fornitura sull'imballaggio esterno o, in mancanza di questo, sul confezionamento primario, entro il 20 agosto 2021.

RICERCA

L'Istituto Humanitas chiede collaborazione per lo studio CoviRal

L'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano (MI) partecipa allo studio europeo CoviRal per valutare l'efficacia del Raloxifene in pazienti positivi al Covid19 che, per le loro condizioni cliniche, non necessitano del ricovero ospedaliero (paucisintomatici). I pazienti arruolati sarebbero monitorati al domicilio con tamponi settimanali (la durata è di 28 giorni). L'Istituto chiede ai farmacisti di segnalare ai pazienti di 40 anni e più risultati positivi ai test sierologici che, in caso di positività anche al tampone molecolare, esiste la possibilità di partecipare a uno "ad uno studio clinico su un trattamento farmacologico atteso accelerare la guarigione dal coronavirus e prevenire possibili peggioramenti clinici". I pazienti che volessero partecipare possono rivolgersi direttamente all'organizzazione (Exom Group) ai numeri 393 8592617 (Marco Villa) 393 8596744 (Luigi Visani).